

La "boutique" dei regali

Bruna Galanti esprime il suo parere sull'attuale congiuntura economica

di Bruno Squarcia

Tempi duri per il commercio ascolano. La crisi che ha colpito l'intero tessuto economico locale, a causa della disoccupazione in aumento costante, è davanti agli occhi di tutti. Del resto, per trovare conferma a questa realtà, basta percorrere le strade del centro storico tra Piazza del Popolo, via d'Ancaria, via Cecci, via Trieste per osservare tanti cartelli "si affitta" posti ai lati dei locali, già adibiti ad esercizi commerciali. Immobili che, fino a pochi anni orsono, era praticamente impossibile trovare sfitti per aprirvi una nuova attività commerciale.

A questo proposito Flash vuole ascoltare la voce dei diretti interessati, ed è entrato

nel negozio "I regali" di Bruna Galanti, in via del Trivio.

Bruna è figlia d'arte: il padre è nientedimeno che Bruno, il popolare "Assassino" dei prezzi. Bruna è una bella signora dai capelli corvini, simpatica, elegante e disinvolta è abituata al contatto quotidiano col pubblico. A diciotto anni, appena diplomata, è entrata subito in commercio, dedicandosi anima e corpo al settore dei regali ed oggettistica di marca.

Bruna dotata di sorriso smagliante ed ottimo "savoir faire" invita il cliente al colloquio esaminandone le esigenze. Poi, perché no, all'acquisto, con la sua varietà di articoli di pregio, posti sui tavoli e nelle vetrine.

Ma a proposito della attuale crisi economica, Bruna Galanti ha tracciato la storia della congiuntura negativa che ha avvolto la nostra città.

«La crisi - afferma - è iniziata molti anni addietro, quando è stata soppressa la Scuola Allievi Ufficiali e quando è terminato il ciclo dell'Ascoli Calcio in serie A. Nonché la persistente chiusura del caffè Meletti, che attirava nella zona un pubblico qualificato. Situazioni che creavano molto movimento e flusso di gente nella nostra città. Dopodiché la paralisi delle vendite si è accentuata in seguito all'ondata di licenziamenti nelle principali aziende locali,



Le foto: alcune istantanee di Bruna Galanti nel suo "Regno dei regali" mentre si intrattiene con alcuni clienti abituali

che hanno aumentato vertiginosamente il tasso di disoccupazione, quindi il calo dei consumi». Anche il suo negozio, ammette Bruna Galanti, non si salva dalla attuale congiuntura «ma - spiega - grazie ad alcune mie iniziative promozionali, tra cui quella di una intelligente preparazione delle liste di nozze ed alla mia buona immagine commerciale, riesco a fronteggiare ugualmente il difficile momento che ha colpito il commercio ed in particolare l'oggettistica di marca. Ma so per esperienza conclude Bruna - che ad ogni tempesta segue il sereno e sono convinta che anche nel nostro settore, presto ci sarà una ripresa».

E se buon sangue non mente, Bruna Galanti saprà far valere la sua professionalità nel settore regali. Che richiede buon gusto, conoscenza delle esigenze della clientela, fiuto nella scelta dei prodotti, intelligenza nella vendita ed equa valutazione dei prezzi al pubblico, della sua moderna e ben fornita boutique dei regali.

